

**Procedura valutativa per la copertura di n. 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA - Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA, indetta con D.R. n. 144 del 06.03.2015 pubblicato all'Albo Ufficiale dell'Ateneo in data 06.03.2015 .**

## **RELAZIONE FINALE**

La Commissione giudicatrice della procedura valutativa ad 1 posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il **S.S.D. L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA - Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA, indetta con D.R. n. 144 del 06.03.2015**, composta da:

Prof. Claudio Giovanardi Professore Ordinario Università di Roma Tre  
Prof. Massimo Palermo Professore Ordinario Università per stranieri di Siena  
Prof. Gianluca Frenguelli Professore Associato Università di Macerata

si riunisce per via telematica il giorno 29/4/2015 alle ore 10.00 per la stesura della relazione finale.

La prima riunione si è tenuta per via telematica il giorno 29/4/2015 alle ore 8.30.

La Commissione è stata convocata con nota del Prof. Palermo in data 22/4/2015 in quanto, come risulta dalla nota del 20/4/2015 – prot. n. 5571 dell'Università per Stranieri di Siena, il candidato unico ha dichiarato di rinunciare all'eventuale istanza di riconsiderazione dei componenti della Commissione medesima, e conseguentemente, i lavori hanno potuto avere inizio.

La Commissione ha poi provveduto a designare Presidente e Segretario attribuendo tali funzioni rispettivamente al Prof. Claudio Giovanardi e al Prof. Massimo Palermo.

La Commissione ha preso visione del D. R. di indizione della presente procedura valutativa, pubblicata all'Albo Ufficiale di Ateneo in data 06.03.2015, nel quale è indicato il nominativo del candidato individuato dal Dipartimento da sottoporre a valutazione, nonché degli atti normativi e regolamentari che disciplinano la procedura stessa.

La Commissione, ai sensi dell'art. 6 del D.R. di indizione della procedura di valutazione, ha predeterminato i criteri per procedere alla valutazione del candidato. I criteri di valutazione sono stati stabiliti nel rispetto degli standard qualitativi di cui all'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010 e del “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di ruolo di prima e di seconda fascia. Disciplina dei professori di doppia appartenenza, trasferimenti e research fellow”, nonché in base ai criteri generali di cui al D.M. 04.08.2011 n. 344.

I criteri ai fini della valutazione dell'attività didattica e di didattica integrativa sono risultati pertanto i seguenti:

- a) esperienza d'insegnamento universitario nel settore scientifico-disciplinare interessato o in settori affini;
- b) numero dei moduli/corsi/seminari tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

I criteri ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica sono i seguenti:

- a) organizzazione, direzione e coordinamento di gruppi di ricerca nazionali e internazionali, ovvero partecipazione agli stessi;
- b) conseguimento della titolarità di brevetti;
- c) partecipazione in qualità di relatore a congressi e convegni nazionali e internazionali;
- d) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

I criteri ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono i seguenti:



- a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;
- b) congruenza con il profilo di professore universitario di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate;
- c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione.

E' altresì oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del candidato con le esigenze di ricerca dell'Ateneo.

La Commissione, ai fini della formulazione del giudizio collegiale, ha valutato le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

La Commissione ha valutato altresì la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di allontanamento non volontario dall'attività di ricerca, con particolare riferimento alle funzioni genitoriali.

Successivamente presa visione del nominativo del candidato, che risulta essere Gianluca Biasci, ciascun commissario ha dichiarato di non avere con il candidato e con gli altri Commissari relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso e che non sussistono le cause di astensione previste dallo Statuto e dal Codice Etico dell'Ateneo.

Il Presidente ha ricordato che le pubblicazioni redatte in collaborazione con i membri della commissione e con i terzi possono essere valutate solo se rispondenti ai criteri individuati precedentemente.

La Commissione ha proceduto quindi all'esame del curriculum, dei titoli scientifici e didattici e delle pubblicazioni scientifiche presentate dal Dott. Gianluca Biasci.

Ogni Commissario ha poi formulato un giudizio complessivo esprimendosi sull'idoneità del candidato a ricoprire il posto in oggetto, tenendo conto del curriculum scientifico, delle pubblicazioni e dell'attività didattica svolta (All. B).

La Commissione è pervenuta alla formulazione del giudizio collegiale (All. C).

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, ha ritenuto il Dott. Gianluca Biasci idoneo alla copertura del posto di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il S.S.D. **L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA - Settore Concorsuale 10/F3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA.**

La Commissione dichiara conclusi i lavori e raccoglie tutti gli atti della procedura in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione delle firme di tutti i commissari sui lembi di chiusura.

Tutti gli atti della procedura sono raccolti in un plico che viene chiuso e sigillato con l'apposizione della firma del Prof. Massimo Palermo sui lembi di chiusura.

Il plico contenente il verbale n. 1, la relazione finale, i giudizi individuali e collegiali e le dichiarazioni di formale sottoscrizione per via telematica degli altri componenti la Commissione, viene inviato alla Magnifica Rettore dell'Università per Stranieri di Siena; gli stessi sono trasmessi

anche in formato elettronico all'indirizzo [risorseumane@unistrasi.it](mailto:risorseumane@unistrasi.it) per la relativa pubblicazione sul sito [www.unistrasi.it](http://www.unistrasi.it).

La Commissione termina i lavori alle ore 10.30 del 29/4/2015.

Siena, 29/4/2015.

La Commissione

Prof. Claudio Giovanardi  
Prof. Gianluca Frenguelli  
Prof. Massimo Palermo

Presidente  
Componente  
Segretario



## **Giudizi individuali**

### **Prof. Claudio Giovanardi**

Il candidato Gianluca Biasci presenta una produzione scientifica che si articola attorno a tre principali centri d'interesse. Il primo è quello rappresentato dai volgari toscani quattro-cinquecenteschi, con particolare riguardo alle aree senese e pisana, e che è culminato nella monografia *Il volgare pisano nel Quattrocento* del 2012. Il secondo ha per oggetto lo studio del lessico nei suoi riflessi lessicografici, con una particolare attenzione all'importante ambito delle retrodatazioni; anche in questo caso gli studi preparatori sono confluiti nella monografia *Nuove retrodatazioni da testi narrativi otto-novecenteschi* sempre del 2012. Il terzo investe l'analisi del romanesco contemporaneo e dell'italiano regionale romano, con interessanti contributi in particolare nel campo della fonologia e della morfologia. L'insieme della produzione scientifica del candidato si distingue per originalità, sicurezza metodologica e qualità dei risultati raggiunti. Tutti gli studi prodotti sono inoltre pienamente congruenti con gli ambiti scientifici propri delle discipline che insistono nel SSD di "Linguistica italiana".

Il candidato ha preso parte a progetti di ricerca nazionali, tra i quali è opportuno ricordare il progetto CIBIT (1997-2000), e il "Corpus Epistolare Ottocentesco Digitale" (2001-2003). Ha partecipato in qualità di relatore a vari congressi.

Copiosa appare anche l'attività didattica, svolta con costanza nel corso degli anni con numerosi corsi e laboratori nel SSD L-FIL-LET/12, sia nei corsi di laurea triennali, sia in quelli magistrali, sia nella scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano come L2.

In ragione di tutto ciò, pertanto, il candidato Gianluca Biasci appare assolutamente idoneo a essere inquadrato nel ruolo di professore universitario di II fascia nel SSD L-FIL-LET12 "Linguistica italiana".

### **Prof. Massimo Palermo**

La produzione scientifica del candidato Gianluca Biasci si concentra prevalentemente su tre aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei volgari toscani quattro-cinquecenteschi, con particolare riguardo all'area pisana e senese, che ha dato luogo alla monografia *Il volgare pisano nel Quattrocento* (pubblicata nel 2012). Il secondo ha per oggetto l'ambito lessicografico, con particolare attenzione alle retrodatazioni; a questo filone si possono ricondurre vari studi e il volume *Nuove retrodatazioni da testi narrativi otto-novecenteschi*, (pubblicata nel 2012). Il terzo riguarda l'analisi del romanesco e dell'italiano parlato a Roma, con interessanti e originali contributi in

particolare nel campo della fonologia. La produzione scientifica del candidato si distingue per originalità, continuità, sicurezza metodologica e qualità dei risultati raggiunti. Tutti gli studi prodotti sono inoltre pienamente congruenti con gli ambiti scientifici propri delle discipline che insistono nel SSD “Linguistica italiana”. Il candidato ha partecipato a gruppi di ricerca nazionali (si segnala in particolare la partecipazione come membro di unità locale al progetto CIBIT (1997-2000), al "Corpus Epistolare Ottocentesco Digitale" (2001-2003), all'"Archivio Italiano Tradizione Epistolare in Rete" ("AITER") (2005-2007). Ha partecipato in qualità di relatore a congressi; è inoltre co-titolare del brevetto “Sistema e metodo di analisi testuale” (depositato il 30 giugno 2008). Il candidato ha inoltre svolto negli anni un ampio numero di corsi e laboratori nel settore scientifico-disciplinare oggetto del concorso, sia nei corsi di laurea triennali, sia in quelli magistrali, sia nella scuola di specializzazione in Didattica dell’italiano come L2. Il candidato Gianluca Biasci appare pertanto pienamente idoneo a essere inquadrato nel ruolo di professore universitario di II fascia nel SSD L-FIL-LET12 “Linguistica italiana”.

### **Prof. Gianluca Frenguelli**

Gianluca Biasci, ricercatore confermato in Linguistica italiana dal Dicembre del 2002, è in possesso di una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore, documentata dalla quantità di insegnamenti di cui è stato titolare nel corso degli anni presso l’Università per stranieri di Siena.

La sua attività di ricerca, riguardante vari aspetti della linguistica italiana, si compone di quattro volumi e diversi articoli, tre dei quali apparsi in riviste di fascia A. Completano il suo profilo di studioso la partecipazione a diversi convegni e giornate di studio e la collaborazione ad alcuni progetti di ricerca nazionali, tra i quali due PRIN.

Una parte considerevole della sua produzione riguarda la lessicologia dell’italiano, in particolare la retrodatazione di parole. L’attività in questo settore si è svolta sia attraverso l’elaborazione di uno strumento di ricerca informatica, il *RALIP (Retrodatatore automatico del lessico italiano postunitario)*, sia mediante la pubblicazione di due volumi di retrodatazioni in testi letterari e di due articoli sulle retrodatazioni in ambito geografico. Un ulteriore contributo in volume riguarda metodo lessicografico del *Vocabolario della Crusca*.

Un altro settore importante della produzione scientifica del candidato è costituito dall’indagine linguistica sui dialetti toscani dalle Origini al Cinquecento. A questo ambito appartengono l’edizione critica con commento linguistico e glossario del *Libro di ricordi* di Giovambattista da Radicondoli e il volume *Il volgare pisano del Quattrocento*. Attinente a questo filone di ricerca è la produzione del candidato dedicata al romanesco contemporaneo.

Posto rilevante occupano infine i saggi riguardanti l’epistolografia. Oltre alle edizioni critiche digitali di due carteggi, allestite nell’ambito del *CEOD (Corpus Epistolare Ottocentesco Digitale)*, si segnala un contributo sull’interpunzione in un epistolario dell’Ottocento.

La varietà di interessi del candidato conduce a risultati sempre originali, che mostrano uno studioso dalla formazione solida, ma capace di coniugare i metodi della linguistica con le moderne prospettive offerte dall’informatica – a tale proposito, degna di nota è l’elaborazione, insieme a M. Tabusi, di un *Sistema e metodo per l’analisi testuale* per la

ricerca informatica di toponimi in testi scritti, brevettato in data 1 giugno 2011 –. Tale capacità, unita alla duttilità e al rigore metodologico, rende il candidato pienamente meritevole ai fini della presente procedura di chiamata.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several loops and curves, possibly representing the initials 'MP'.

### **Giudizio collegiale**

La produzione scientifica del candidato Gianluca Biasci, ricercatore confermato in Linguistica italiana dal dicembre del 2002 si compone di quattro volumi e diversi articoli, tre dei quali apparsi in riviste di fascia A e si concentra prevalentemente su tre aspetti. Il primo è rappresentato dall'analisi dei volgari toscani quattro-cinquecenteschi, con particolare riguardo all'area pisana e senese, che ha dato luogo alla monografia *Il volgare pisano nel Quattrocento* (pubblicata nel 2012). Il secondo ha per oggetto l'ambito lessicografico, con particolare attenzione alle retrodatazioni; a questo filone si possono ricondurre vari studi e il volume *Nuove retrodatazioni da testi narrativi otto-novecenteschi*, (pubblicata nel 2012). Il terzo riguarda l'analisi del romanesco e dell'italiano parlato a Roma, con interessanti e originali contributi in particolare nel campo della fonologia e della morfologia. La produzione scientifica del candidato si distingue per originalità, continuità, sicurezza metodologica e qualità dei risultati raggiunti. Tutti gli studi prodotti sono inoltre pienamente congruenti con gli ambiti scientifici propri delle discipline che insistono nel SSD "Linguistica italiana".

Il candidato è inoltre in possesso di una prolungata e articolata esperienza didattica nel settore, documentata dalla quantità di insegnamenti di cui è stato titolare sia nei corsi di laurea triennali, sia in quelli magistrali, sia nella scuola di specializzazione in Didattica dell'italiano come L2 dell'Università per stranieri di Siena.

Completano il suo profilo di studioso la partecipazione a diversi convegni e giornate di studio e la collaborazione ad alcuni progetti di ricerca nazionali, tra i quali due PRIN.

Il candidato Gianluca Biasci appare pertanto pienamente idoneo a essere inquadrato nel ruolo di professore universitario di II fascia nel SSD L-FIL-LET12 "Linguistica italiana".